volume 19, numero 2, 2004 POSTER

## P081

### ANTIBIOTICO-SENSIBILITA' DI CEPPI URINARI DI ENTEROCOCCO: PRIMA EVIDENZA DI E.FAECIUM RESISTENTE AI GLICOPEPTIDI.

Ramon M., Della Lucia P., Rinaldo E., Trevisan F., Tomasi G.,

Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia Ospedale di Agordo (Belluno)

Nella nostra realtà operativa, enterococco rappresenta il microrganismo gram positivo più frequentemente isolato dalle urinocolture, secondo, in senso assoluto, solo ad Escherichia coli.

Nel periodo gennaio 2003 - gennaio 2004, sono stati isolati 182 ceppi urinari di Enterococcus spp., provenienti da pazienti ambulatoriali, ricoverati nei reparti ospedalieri e istituzionalizzati in strutture R.S.A..

Lo studio di sensibilità agli antibiotici è stato effettuato con metodo Kirby-Bauer e prevedeva il saggio di ampicillina (10?g), amoxicillina + acido clavulanico (20+10?g), nitrofurantoina (300?g), eritromicina (15?g), tetraciclina (30?g), ciprofloxacina (5?g) e vancomicina (30?g) (biodischi Oxoid).

162 ceppi (89%) sono risultati sensibili all'ampicillina, 164 (90%) all'associazione amoxicillina-clavulanato, 170 (93%) alla nitrofurantoina, 57 (31%) all'eritromicina, 48 (26%) alla tetraciclina, 64 (35%) alla ciprofloxacina mentre 176 isolati (96,7%) presentavano sensibilità alla vancomicina.

Solo 17 ceppi (9,3%) erano sensibili a tutte le molecole testate e provenivano nel 76% dei casi da pazienti ambulatoriali; 9 isolati (4,9%), provenienti tutti da pazienti ricoverati ed istituzionalizzati, presentavano un profilo di multiresistenza ma erano ancora sensibili alla vancomicina; 6 ceppi (3.3%) erano resistenti a più molecole, inclusa la vancomicina.

Il profilo di sensibilità di questi VRE, identificati tutti come Enterococcus faecium con Rapid ID32 STREP (Biomerieux), è stato confermato con un saggio in terreno semisolido in condizioni molto simili a quelle delle tecniche di riferimento di microdiluizione e a lettura automatica (ATB ENTEROC 5 -Biomerieux).

E' stato così evidenziato un pattern comune ai 6 ceppi: sensibilità a tetraciclina, cloramfenicolo, quinupristina-dalfopristina, comportamento intermedio a nitrofurantoina, resistenza sia a vancomicina sia a teicoplanina con un probabile fenotipo VanA. L'indagine epidemiologica ha evidenziato la provenienza dei ceppi VRE da quattro pazienti, donne, d'età media 83 anni, con patologie croniche, accomunate tutte da una degenza prolungata presso lo stesso reparto ospedaliero. Questo studio rappresenta la prima evidenza di VRE nel nostro bacino di utenza. Esso dimostra come il laboratorio di microbiologia costituisca un anello indispensabile nella rete di sorveglianza dei batteri antibiotico-resistenti, permettendo al clinico sia di attuare tempestivamente le idonee misure di contenimento della loro diffusione sia, più in generale, di effettuare scelte terapeutiche ragionate alla luce dei dati epidemiologici locali.

# P082

## ECOLOGIA BATTERICA ED EPIDEMIOLOGIA **DELLE RESISTENZE IN ALCUNE U.O. DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO**

Ranzi ML., Lenza AR., Grancini A., Maraschini A., Frassanito A., Lusuardi M.

Lab.Centrale Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia IRCCS Ospedale Maggiore - Milano

### Obiettivi

Il nostro lavoro ha inteso osservare l'ecologia batterica di alcune Unità Operative a maggior rischio infettivo e valutare le sensibilità dei microrganismi di più frequente isolamento. Metodi

Sono stati considerati i campioni biologici provenienti da pazienti ricoverati nell'anno 2003 in Unità di Terapia Intensiva Generale (UTI), Chirurgia d'Urgenza (CDU), Centro Trapianti di Fegato (CTF) ed Ematologia.

Nel conteggio non sono introdotti duplicati. I dati dell'antibiogramma sono stati verificati con un sistema esperto che prevede l'eliminazione dei fenotipi improbabili o impossibili. Gli Stafilococchi coagulasi negativi sono stati considerati solo se isolati da emocolture ritenute significative perché ripetute.

#### Risultati

Lo studio ha riguardato 13.102 campioni biologici da cui sono stati isolati 2.278 ceppi batterici: la prevalenza dei microrganismi gram positivi è risultata essere del 59.3% e dei gram negativi del 40.7%.

Non sono mai stati isolati ceppi di S.aureus con sensibilità intermedia ai glicopeptidi, mentre alcuni ceppi di Stafilococco coagulasi negativo (S.epidermidis e S.haemolyticus) hanno mostrato sensibilità intermedia alla teicoplanina (da 86.2% a 88.8%).

Gli MRSA rappresentano l'88.4% degli S.aureus della UTI, il 72.5% del CTF, il 78.7% della CDU, il 62% dell'Ematologia. La meticillino-resistenza Stafilococcchi coagulasi negativi è risultata compresa tra 74.6% dell'Ematologia e 96.6% del CTF.

In tutte le U.O. considerate si è osservata la circolazione di VRE ma non si è verificato alcun episodio epidemico.

Le maggiori resistenze sono state osservate, come previsto in UTI: la sensibilità alla ciprofloxacina di E. coli è del 38.2%, la sensibilità di P.aeruginosa all' imipenem 28.5%, e al ceftazidime 28.5%.

Nella U.O. di Ematologia la sensibilità di P.aeruginosa all'imipenem e al ceftazidime sono rispettivamente del 64% e del 24%.

## Considerazioni

Come atteso le percentuali di resistenza in alcune U.O. sono molto elevate e da questo emerge l'importanza di un continuo e puntuale monitoraggio, nonché la necessità di sviluppare linee guida utili a contenere, sia con una maggiore razionalizzazione nell'uso degli antibiotici sia con azioni di natura comportamentale, le infezioni ospedaliere.

### P083

### **RUOLO EZIOPATOGENETICO DEI MICOPLASMI** UROGENITALI NELLE PROSTATITI CRONICHE

\*Restelli A., \*Garlaschi C., \*Colombo R., \*Granata P., \*Arcuri C., \*Bringhenti A., \*Magri V., § Trincheri A, \*Scarazatti E.

\*U.O Microbiologia A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento Milano, °Ambulatorio Territoriale di Urologia ed Ecografia Urologica Istituti Clinici di Perfezionamento Milano, § A.O. A. Manzoni Lecco.

I micoplasmi vengono isolati con elevata frequenza dal tratto urogenitale e sono associati a diverse patologie negli adulti sessualmente attivi. U. urealyticum e M. hominis sono le specie più frequentemente isolate ma il tratto genito-urinario può essere colonizzato da altri micoplasmi quali M. genital-